

DUE LUTTI NELLA SEZIONE DI FOGGIA

L'11 febbraio e il 25 marzo si sono spenti in Foggia il comm. avv. Nicola Beccia e il comm. prof. avv. Giustiniano Antonio Serrilli.

La loro scomparsa colpisce particolarmente la nostra istituzione, che li aveva deputati, e questa rassegna della quale erano il primo collaboratore e il secondo componente il comitato redazionale, ma soprattutto la Capitanata che ha perduto con essi due cittadini attivi nei campi della politica, dell'amministrazione e della cultura.

NICOLA BECCIA

Nicola Beccia, nato a Troia il 15 marzo 1872, dopo aver esercitata la professione di notaio, entrò nell'amministrazione pubblica e fino all'ottobre scorso tenne con dignità e competenza il posto di conservatore del R. Archivio Provinciale di Stato e di direttore del R. Archivio di Stato della Dogana e del Tavoliere di Puglia in Foggia.

La professione e l'ufficio non lo fecero rassegnare all'aurea mediocrità. Ingegno investigatore e spirito polemico, guidò la penna oltre i margini della carta bollata e delle « note » burocratiche, sì che nel giornalismo e nell'editoria trovò lo sbocco naturale del suo temperamento.

Poi che la pietà del luogo natio lo spinse allo studio del nostro passato, il 1903 esordì con una serie di articoli nel lucerino *Foglietto* e con un opuscolo, per rivendicare alla sua patria Miale, uno dei « tredici » della Disfida. A Troia dedicò subito dopo alcuni studi ed assicurò la stampa di un manoscritto del manfredoniano Pietrantonio Rosso, compiendo alta opera civica.

In un gruppo di opuscoli trattò di questioni notarili e, ispirato al solenne *Sommario della storia del diritto in Italia* del Bovio, che gli fu maestro nella Università partenopea, si cimentò in una sintesi storica introduttiva allo studio della finanza che rimane un segno della sua precoce maturità.

Nell'ultimo ventennio si applicò tra l'altro alla numismatica, suscitando la famosa polemica col Santamaria sulla nostra romana

Puglia Letteraria e negli anni più a noi vicini affidò ad articoli e a due opuscoli il frutto delle sue meditazioni sulla storia della terra dauna ch'egli volle sempre servire con amore, forse troppo geloso.

Membro d'onore dell'Accademia Filologica Italiana, il Beccia aveva ottenuto attestazioni di benemerenzza anche da istituzioni straniere, quali la Biblioteca di Scienze Sociali di Bucarest e la Société Académique d'Histoire Internationale di Parigi. Era stato ed era collaboratore della *Sinossi Giuridica* di Roma, della *Rassegna Pugliese* di Trani, del *Mattino*, della *Puglia*, del *Rinnovamento* e del *Gazzettino* di Foggia, del *Popolo di Roma* e di altri periodici, trattando, oltre che di arti e di scienze, di questioni ferroviarie e della Bonifica integrale. Suoi profili sono nei dizionari bio-bibliografici del De Gubernatis e del Rovito, i giudizi sulla sua opera si trovano anche nelle *Nuove addizioni di Scrittori ed artisti pugliesi antichi, moderni e contemporanei* del Villani, in *Giovani scrittori ed artisti contemporanei* (ed. della Gioventù di Napoli), nell'*Italia intellettuale contemporanea* di Calogero Sajevo, nell'*Annuaire Illustré de la Société Académique d'Histoire Internationale* (1913-'15), nel *Chi è?* (1940).

Principali pubblicazioni: 1^a *Risposta alla seconda edizione della « Disfida di Barletta » del capitano Filippo Abignente a proposito della controversia su Miale* (Lucera, 1903); 2^a *Fine della polemica mialesca e note illustrative sulla vera origine della Congiura de' Pazzi* (Trani, 1904); 3^a *Le « maledizioni di Fabio della Negra contra il suo nemico » con lettera prefazione* (Trani, 1904); 4^a *Bozzetti critici mialeschi* (Bitonto, 1905); 5^a *Elementi sociologici di storia della finanza* (Bitonto, 1906); 6^a *Alcune false applicazioni della legge notarile italiana a proposito di nomine* (Lucera, 1906); 7^a *Ristretto dell'« Istoria della Città di Troia e sua Diocesi di P. Rosso, con prefazione e note di N. B.* (Trani, 1907); 8^a *Tradizioni e favole ecanesi* (Lucera, 1908); 9^a *Ettore de' Pazzi principale personaggio della Disfida di Barletta? Nota postuma alla polemica mialesca* (Foggia, 1909); 10^a *Lettera aperta a S. E. il ministro della Giustizia on. V. E. Orlando a proposito della futura riforma della legge pel notariato* (Foggia, 1909); 11^a *Lettera aperta a S. E. il ministro della Giustizia on. prof. Vittorio Scialoja a proposito della futura riforma della legge pel notariato* (Foggia, 1910); 12^a *Natura penale della rimozione del notariato e prerogative della Corona* (Lucera, 1916); 13^a *Cronistoria di Troia* (Lucera, 1917); 14^a *Le antiche fortificazioni di Troia*

(Foggia, 1925); 15^a *Frutto proibito? Salandra e la Patria* (Foggia, s. d. ma 1925); 16 *Un uso fascista dell'alto Medio Evo. La Capitanata antica* (Troia, 1928); 17^a *Patacche o monete troiane?* (Foggia, 1931); 18^a *Polemica numismatica* (Foggia, 1932); 19^a *L'origine della Città di Foggia* (Foggia, 1939); 20^a *Troade, Daunia, Capitanata ed origine dell'uomo e delle cose* (Foggia, 1939); 21^a *Divagazioni numismatiche* (Troia, 1940); 22^a *La R. Audienza provinciale di Capitanata e Lucera* (Bari, 1942).